

Acquistato un esoscheletro**Patto Comune-industriali
investimenti per i disabili**

Valerio Iuliano a pag. 30



L'emergenza welfare

Patto Comune-Industriali comprato un esoscheletro

► Alleanza per potenziare il sociale
«Con la tecnologia cure più efficaci»

► «Grazie all'aiuto di questo strumento
molti disabili potranno camminare»

L'ACCORDO Valerio Iuliano

Un'alleanza tra il mondo delle imprese e la pubblica amministrazione su tematiche di rilievo sociale per tentare di ridurre le iniquità e il disagio, che caratterizzano tante zone della città.

IL PROTOCOLLO

L'inclusione sociale, la parità di genere e la tutela dei diritti dei disabili sono alcuni degli obiettivi del protocollo di intesa sottoscritto ieri dall'Unione Industriali e dal Comune. Il primo risultato da ottenere è l'acquisto di un esoscheletro, uno strumento tecnologico che consente alle persone con disabilità grave di poter camminare. «È un'alleanza fatta di azioni concrete, competenze e coraggio - ha detto la vicepresidente

dell'associazione Anna Del Sorbo - grazie ai quali ci sarà l'acquisto di questo strumento per la riabilitazione dei disabili, che sarà consegnato al Policlinico. È un'opportunità e nello stesso tempo una speranza. Questo è solo l'inizio. Il nostro è un protocollo itinerante». «La sostenibilità per un imprenditore - ha sottolineato Del Sorbo - si declina sul piano ambientale, economico e sociale. Su quest'ultimo piano diventa fondamentale la lotta alle disuguaglianze».

IL SINDACO

«Noi abbiamo tante sofferenze - ha replicato il sindaco Manfredi - e abbiamo la necessità di un impegno economico straordinario per dare una risposta alle tante debolezze che ci sono. Il pubblico non lo può fare da solo

e l'impegno del privato per dare risposte concrete è determinante. Questo vale ancora di più in una città come Napoli, che ha il primato delle fragilità e che rappresenta le luci e le ombre del nostro Paese». Manfredi ha poi definito l'esoscheletro «un'iniziativa rilevante non solo per i risultati concreti che porterà ma anche per il suo carattere simbolico. Le tecnologie rappre-



Peso: 21-1%, 30-36%

sentano un'opportunità. Se ben utilizzate sono uno strumento di inclusione. La nostra intenzione è quella di approfittare dell'evoluzione tecnologica per aiutare chi soffre e chi è in difficoltà». Manfredi ha allargato lo sguardo sulla pandemia che «ci ha insegnato che la lotta alle disuguaglianze non è una conseguenza dello sviluppo, ma è una precondizione per lo sviluppo. Sono passati 2 anni da Codogno - ha proseguito il sindaco, ricordando il periodo in cui era ministro - e ricordo ancora adesso quando mi chiamò il mio collega, rettore dell'università di Bergamo, per dirmi che non era riuscito a dormire per i clacson delle ambulanze che andavano e venivano. La sera ci fu la riunione del Consiglio dei ministri in cui dichiarammo la zona ros-

sa». La lotta alle disuguaglianze - ha aggiunto Manfredi - non è un costo ma un investimento per la società. «Se avessimo investito di più nella sanità, invece di fare tagli, saremmo stati in grado non solo di salvare delle vite ma anche di ridurre l'impatto economico della pandemia. E le cicatrici ce le porteremo dentro per anni».

IL PROGETTO

L'intesa tra l'Unione industriali e l'amministrazione comunale è fondata su iniziative mirate e l'esoscheletro rappresenta il primo passo di un progetto di lungo respiro. «Abbiamo parlato tanto con il sindaco - ha sottolineato l'assessore comunale alle Politiche sociali Luca Trapanese - di questo progetto, che punta ad unire il Comune con le as-

sociazioni, le imprese e in generale con le altre istituzioni. Oggi fondiamo un'alleanza che ci vede impegnati a realizzare progetti che restano dentro la città». Le iniziative coinvolgeranno il mondo dell'infanzia, le donne, i disabili. «Sono tutte quelle realtà - ha concluso Trapanese - che avranno bisogno di braccia aperte per essere accolte. L'esoscheletro servirà a tutti quelli che hanno malattie genetiche e non possono più alzarsi dal letto. Immaginate che cosa significherà per chi è allettato potersi alzare, camminare sul nostro lungomare e vedere il mondo da una prospettiva diversa. Ci riusciremo a comprarlo. La nostra idea è di affidarlo poi all'università, perché può essere uno strumento utile anche la ricerca su patologie come la Sla».

**IL SINDACO MANFREDI
E L'ASSESSORE
TRAPANESE
«NAPOLI HA BISOGNO
DI ISTITUZIONI
CHE FACCIANO RETE»**

**LA VICEPRESIDENTE
DEL SORBO
«PER L'UNIONE
FONDAMENTALE
COMBATTERE
LE DISUGUAGLIANZE»**



L'INTESA L'esoscheletro acquistato; accanto il sindaco Gaetano Manfredi, l'assessore Luca Trapanese e la vicepresidente degli Industriali Anna Del Sorbo NEWFOTOSUD SERGIO SIANO



Peso: 21-1%, 30-36%